

**PROGETTO OPERATORI DI STRADA**

# **REPORT ATTIVITA'**



**Mercoledì sera in piazza**

***Aprile – Settembre***  
**2011**



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara



## **PROGETTO "OPERATORI DI STRADA"**

**Ente Responsabile:**            **Programma Dipendenze Patologiche Ausl di Ferrara**

**Ente Gestore:**                **ACLI Ferrara**

Il Progetto "Operatori di Strada" nasce a Ferrara nel 1995 nell'ottica della riduzione del danno; a partire dal 2001 ha dato spazio ad interventi rivolti alla prevenzione del consumo di alcool e sostanze presso i luoghi del divertimento e durante i maggiori eventi culturali di Ferrara e provincia.

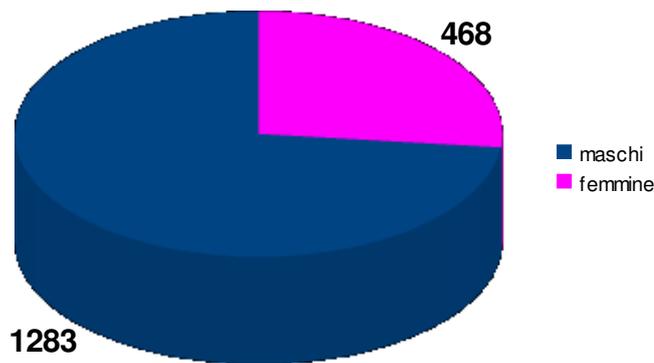
Obiettivo principale: la prevenzione di comportamenti a rischio legati all'assunzione di sostanze alcoliche e psicoattive e, più in generale, quello di attivare processi educativi atti a favorire ed incoraggiare comportamenti responsabili nell'utilizzo del tempo libero e dei momenti di svago.

## **PROGETTO "BOB-STASERA GUIDO IO"**

Il progetto "BOB, Stasera Guido Io", all'interno del progetto "Operatori di strada", si caratterizza per la presenza di un camper che staziona tutti i Mercoledì notte, da Aprile a Settembre, dalle 22 alle ore 2 del Giovedì, nel piazzale di fronte al Duomo di Ferrara con tre operatori il cui intervento prevede le seguenti attività:

- *Misurazione gratuita del tasso alcolemico*
- *Promozione del guidatore di turno "BOB"*
- *Consulenze su sostanze, alcol e sessualità*
- *Misurazione gratuita del monossido di carbonio (carbossimetro)*
- *Distribuzione materiale (cartoline informative, preservativi, etilometri monouso e gadget)*

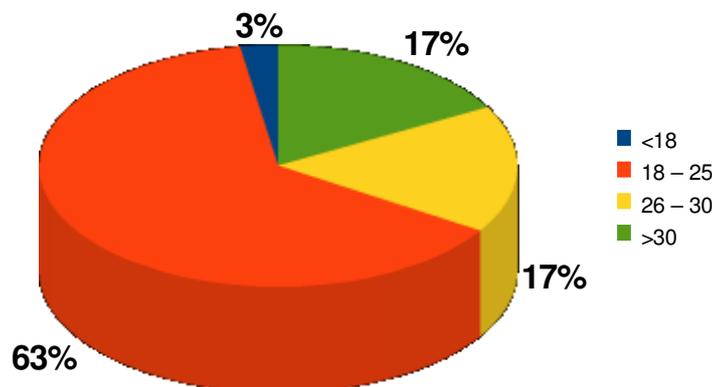
## PROVE ETILOMETRICHE



**Il numero delle prove etilometriche effettuate è 1.751.**

**Il numero complessivo dei contatti è, invece, 1.956,** valore che indica il numero complessivo di persone che si sono rivolte all'unità di strada per utilizzare l'etilometro sommate a quelle che hanno richiesto consulenze, ritirato materiale informativo, ecc..

## DISTRIBUZIONE PER FASCE D'ETA'



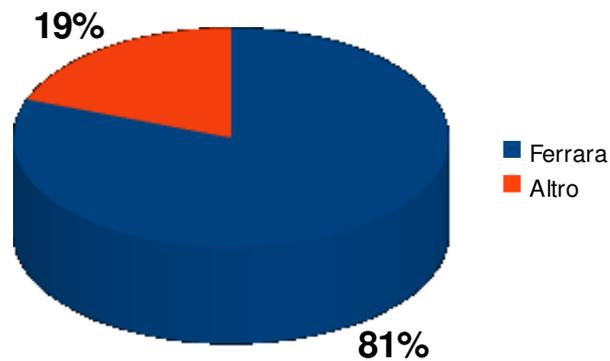
**A sottoporsi alla prova dell'etilometro sono soprattutto i giovani tra i 18 e i 25 anni,** la fascia di popolazione che maggiormente popola le serate del "mercoledì sera universitario".

La percentuale dei minorenni riportata nel grafico fa riferimento esclusivamente a quelli che hanno testato il proprio tasso alcolemico.

In realtà il numero degli "under 18" venuti in contatto con l'unità di strada è maggiore considerando il fatto che molti di questi ragazzi si rivolgono agli operatori per ottenere consulenze specifiche e materiali informativi su alcol e sostanze.

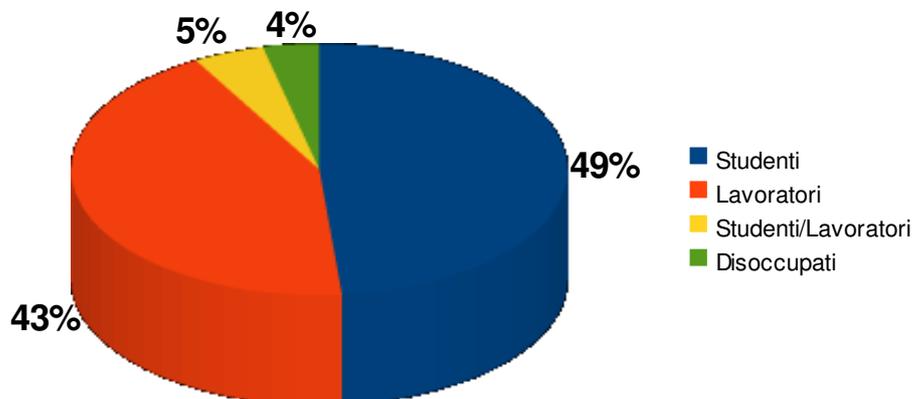
**Da evidenziare anche l'aumento degli ultra trentenni che si sottopongono al test etilometrico,** a sottolineare come i rischi legati alla guida in stato di ebbrezza non preoccupino più esclusivamente i giovani ma tutta la popolazione indipendentemente dall'età.

## PROVENIENZA



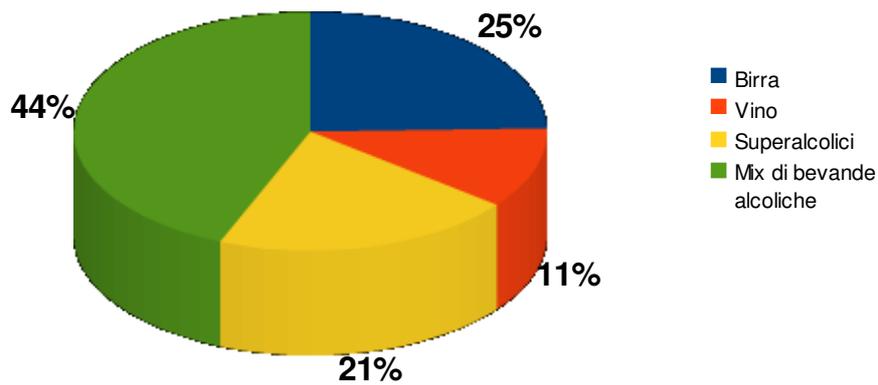
La maggior parte di coloro che si sono sottoposti alla prova etilometrica vive a Ferrara e provincia. Tra i non ferraresi cospicuo è il numero di persone provenienti da Veneto ed Emilia Romagna, in particolare dalle città di Rovigo e Bologna.

## OCCUPAZIONE



Osservando il grafico appare chiaro come la definizione di "mercoledì sera universitario" sia oramai limitativa rispetto ad un fenomeno che non riguarda più solo gli studenti, ma che, via, via, nel corso degli ultimi anni, è arrivato a coinvolgere anche lavoratori giovani e meno giovani.

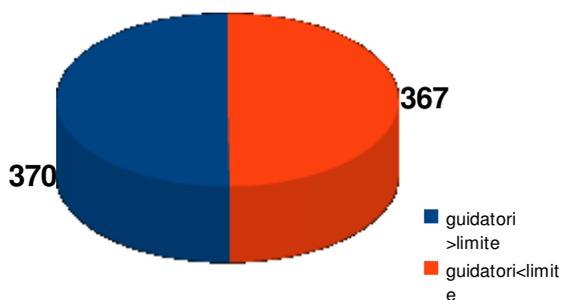
## BEVANDE ALCOLICHE CONSUMATE



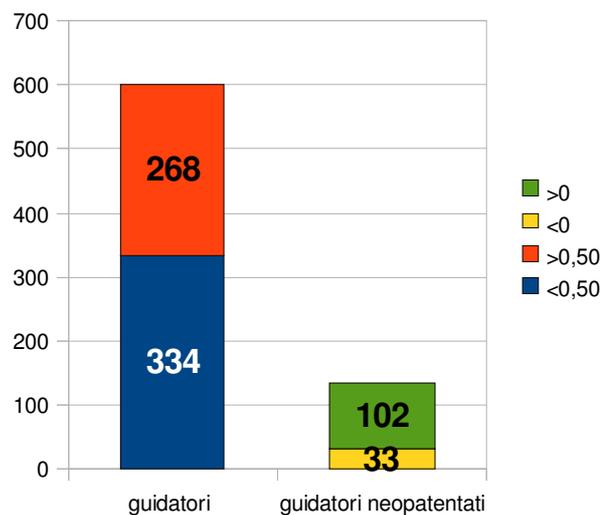
La maggioranza delle persone che si sono sottoposte all'alcoltest hanno dichiarato di aver mescolato, nell'arco della nottata, più bevande alcoliche e diverse sia per tipologia sia per gradazione.

Nel grafico, questo tipo di consumo è rappresentato dalla voce maggiore: "Mix" 44%.

## GUIDATORI



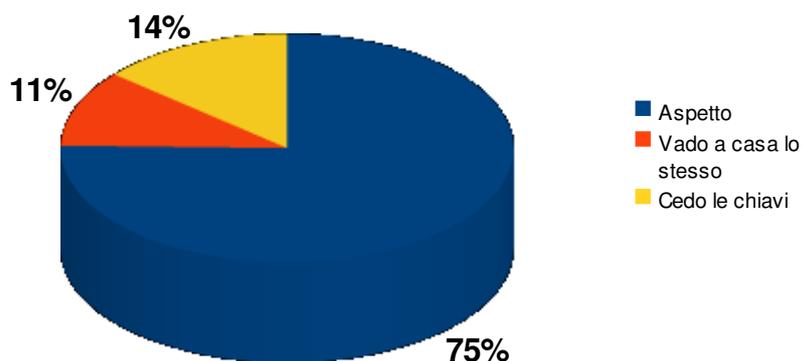
## GUIDATORI E TASSO ALCOLEMICO



Il grafico di sinistra evidenzia come il 50% circa dei guidatori avevano, al momento della prova, un tasso superiore a quello stabilito dalla legge per mettersi alla guida di un veicolo (0 per i neopatentati e 0,50 per gli altri).

Questo dato è in aumento -nel 2010 i guidatori sopra il limite erano il 42%- si può spiegare, tenendo in considerazione il fatto che una buona fetta di questi guidatori siano neopatentati che ancora non conoscono i nuovi limiti che li riguardano, o che devono ancora abituarsi al passaggio dallo 0,50 allo 0, ossia all'idea di una serata completamente "astemia" (vedi grafico a destra) .

## INTENZIONI DI GUIDA PRIMA DELLA PROVA ETILOMETRICA

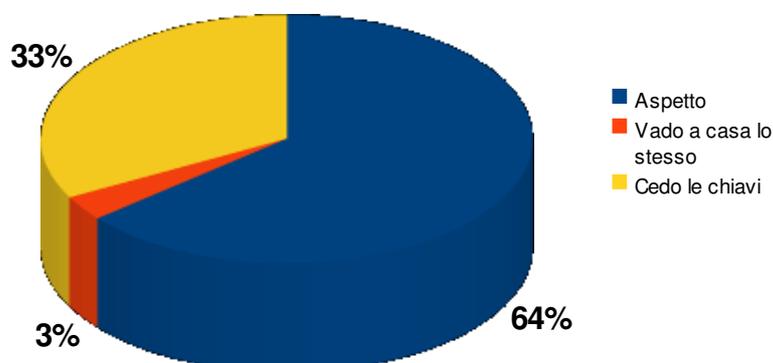


Alla domanda posta dagli operatori prima di effettuare la prova con l'etilometro:

**"Cosa fai se dovessi superare il limite previsto dalla legge?"**

- il **75%** dei guidatori dichiara che **preferisce aspettare** che il tasso alcolemico scenda prima di mettersi alla guida;
- il **14%** **fa guidare un amico** che non ha bevuto o che ha un tasso inferiore allo 0.50;
- il restante **11%** dichiara che **guida indipendentemente dal valore ottenuto.**

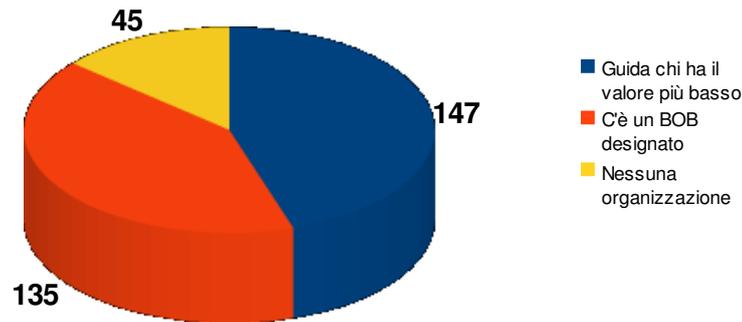
## INTENZIONI DI GUIDA DOPO LA PROVA ETILOMETRICA



**Dal confronto tra i grafici che descrivono i comportamenti dichiarati dai guidatori prima e dopo la prova etilometrica, si può osservare come l'intervento degli operatori abbia influito fortemente nella decisione dei guidatori di mettersi o meno alla guida.**

- **Diminuisce, passando dall'11% al 3%, il numero di persone che decide di guidare con un tasso superiore a quello consentito dalla legge.**
- **Contemporaneamente, aumenta, passando dal 14 al 33%, il numero delle persone che, a fronte di un tasso superiore ai limiti, rinuncia alla guida e cede le chiavi dell'auto a un passeggero che non ha bevuto o che ha un tasso alcolemico entro i limiti.**

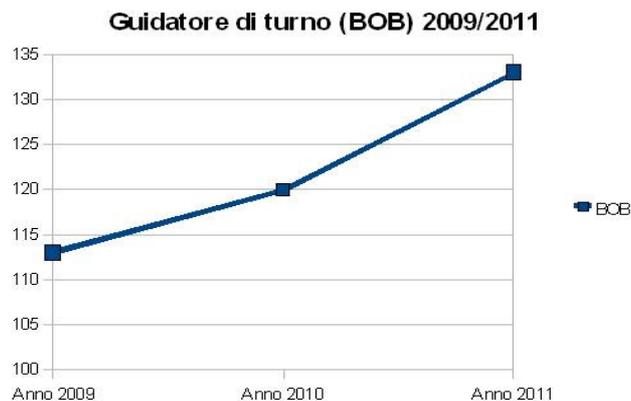
## ORGANIZZAZIONE DEI PASSEGGERI



E' importante monitorare le forme di organizzazione tra conducente e passeggeri per la gestione del ritorno a casa in auto.

**Nel grafico si può osservare che su un totale di 327 auto con passeggeri a bordo:**

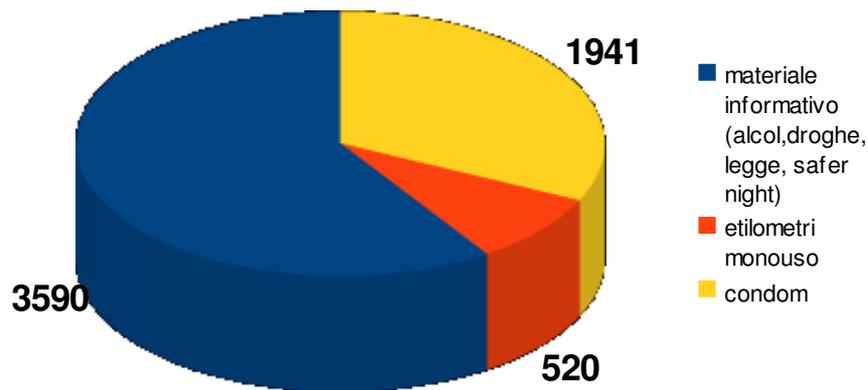
- **in 135 casi il guidatore (che definiamo "Bob") non assumerà alcol per tutto il corso della serata;**
- **in 147 auto, il guidatore verrà scelto a fine serata in base al criterio del "chi è messo meglio", intendendo con questa espressione la persona che avrà bevuto di meno, ma che, non necessariamente, avrà un tasso alcolemico al di sotto di quello previsto dalla legge;**
- **in 45 auto, non è presente alcuna organizzazione per il ritorno.** Questo non implica il fatto che il guidatore assumerà alcol o si metterà alla guida in stato di ebbrezza, ma **è un dato indicativo del fatto che, in questi casi, non ci si è posti il problema di un ritorno sicuro dopo una serata in cui si consumerà alcol.**



Una buona pratica che via, via sta prendendo piede, grazie anche agli interventi dell'Unità di Strada, è la designazione di un guidatore di turno (BOB) all'inizio di una serata in cui si prevede il consumo di alcolici.

**Il Guidatore di Turno, è una modalità organizzativa rivalutata dai giovani e giovanissimi che, se in un primo periodo ne mettevano in dubbio la fattibilità (etichettando Bob come "lo sfigato", la difficoltà a designare il guidatore all'inizio e non alla fine della serata, ecc...), ora lo considerano uno strumento organizzativo utile ed efficace ad evitare pericoli alla guida e sanzioni.**

## MATERIALE DISTRIBUITO



Sono state distribuite **3.590 cartoline informative** su alcol, sostanze, legge, safer-night e malattie a trasmissione sessuale.

**Il materiale informativo più distribuito è quello riguardante il mix di sostanze a sottolineare come la scena del consumo sia oramai caratterizzata proprio dalla mescolanza di droghe diverse assunte contemporaneamente o spalmate nel corso della serata.**

Seguono i materiali che presentano informazioni legate ai tempi di smaltimento delle diverse sostanze.

L'interesse dei giovani contattati verso questo tipo di materiale denota la presenza di un consumo e **la necessità di avere chiari i tempi di smaltimento per non risultare positivi ad eventuali controlli medici (sangue, urine)** in ambito lavorativo, sportivo, per l'accesso a concorsi pubblici, ecc.

Per quanto riguarda il **materiale informativo specifico sulle droghe, il più richiesto è stato quello che riguarda cannabis e cocaina, a conferma delle tendenze sui consumi dell'ultimo biennio.**

Numerosi i flyers distribuiti **(548) sul tema della "safer night"**, ovvero consigli utili su come vivere in maniera più sicura le serate di movida e gestire possibili situazioni di emergenza.

Nonostante vi sia la possibilità di testare direttamente il tasso alcolemico presso l'Unità mobile, **è comunque alto il numero di etilometri monouso distribuiti.**

Si tratta, infatti, di uno strumento abbastanza attendibile che offre l'opportunità di testare la propria alcolemia ogniqualvolta ci si deve mettere al volante.

Sono stati, infine, distribuiti **1.941 preservativi** come forma di sensibilizzazione rispetto ai rischi connessi ai rapporti sessuali non protetti; a tale distribuzione si sono accompagnate consulenze specifiche su sessualità e malattie sessualmente trasmissibili.

## CONSIDERAZIONI FINALI

Il "mercoledì sera universitario" a Ferrara è uno straordinario momento di aggregazione spontanea giovanile.

**Centinaia di ragazzi e ragazze** affollano la piazza principale della città alla ricerca di divertimento, piaceri, relazioni. Studenti universitari, studenti fuori sede, studenti Erasmus, giovani lavoratori, **minori, ma anche ultratrentenni.**

Il centro della città si trasforma in un luogo di svago, di socialità e di definizione identitaria, uno spazio di sperimentazione e di ricerca.

Piazza della Cattedrale rappresenta l'approdo finale di una "movida" che inizia in altri luoghi e contesti.

I punti di partenza sono gli appartamenti in affitto degli studenti universitari in cui ci si ritrova prima di uscire per consumare alcol acquistato a basso costo (nei market, nei supermercati o nelle enoteche che distribuiscono vino sfuso), oppure, negli street bar in cui si consumano aperitivi spesso a stomaco vuoto, o "mangiucchiando" quello che offre il bancone.

La serata prosegue, per alcuni, con bottiglie di vino o superalcolici preparati in casa, per altri, spostandosi di bar in bar.

Negli ultimi anni si è assistito ad **un aumento dei minorenni nelle serate del mercoledì**, dovuto, a detta degli stessi, ad una maggiore flessibilità nelle uscite serali, alle quali non vengono poste grosse restrizioni di orario.

**Minorenni che bevono essenzialmente birra e superalcolici sottoforma di shorts e chupitos. Esistono, infatti, bar virtuosi che non vendono alcolici ai minorenni e altri bar che invece non rispettano la normativa sulla somministrazione di alcol ai minori, incoraggiando anzi il consumo attraverso formule sconto, happy hour, 2x1 ecc...**

Molti dei giovanissimi che frequentano la piazza raggiungono il centro con il motorino (patentino) o sono neopatentati e spesso ignorano la normativa riguardante alcol e guida.

**La modalità di bere che accomuna giovanissimi e meno giovani risulta essere, ormai da diversi anni, il "binge drinking", bere, cioè, con il preciso scopo di ubriacarsi consumando in tempi rapidi molteplici bevande alcoliche.**

- Accanto a questo fenomeno, e in parte a causa di questo, **si è riscontrato negli ultimi due anni un aumento degli episodi di tensione, di aggressività, di molestie, non solo tra i giovani ma anche nei confronti degli operatori dell'unità di strada.**
- **Dall'osservazione abituale delle dinamiche di queste serate, emerge come il livello di aggressività verbale e fisica dei ragazzi possa essere in qualche modo legato al consumo di cocaina mixato con alcol.**
- **Si tratta** non solo di un consumo legato alla singola serata, in alcuni casi però sufficiente a scatenare comportamenti inadeguati, ma **di un consumo abituale, specialmente nei week-end, che amplifica tale livello di aggressività.**
- Emerge così la necessità di una "governance" della città urbana, che senza soffocarne le importanti valenze creative, tenga però in conto il sommarsi di differenze e di contrasti.

- La città senza vita notturna declina, è quindi importante non rinunciarvi ma puntare alla costruzione di "notti di qualità" dove l'incontro tra i diversi attori in campo (gestori e promotori del divertimento notturno, forze dell'ordine, associazioni di categoria, servizi socio-sanitari, fruitori) sia in grado di favorire una gestione del mondo notturno che individui priorità, necessità e che si faccia promotrice di azioni di sistema che coinvolgano tutte le parti interessate.
- **All'interno di questo scenario l'unità di strada assume un ruolo fondamentale nella promozione della salute e della sicurezza delle persone che si "muovono" nella notte promuovendo una cultura del divertimento e del piacere consapevole.**
- Questa azione richiede capacità di accompagnare le esperienze, le sperimentazioni e le trasgressioni, in un'ottica in grado di tenere conto delle opinioni dei soggetti destinatari degli interventi, delle loro richieste esplicite e implicite, della molteplicità di sensibilità e di convinzioni.

Ferrara, 25 Ottobre 2011

Conferenza Stampa di presentazione del Report delle attività Aprile-Settembre 2011 del Progetto "Bob, stasera guido io". Centro Psicosociale e Unità Mobile di Strada - Ausl Ferrara - Via J.F. Kennedy 13 - Ferrara. Interventi di:

- LUISA GAROFANI, direttore del Programma Dipendenze Patologiche Ausl di Ferrara
- CHIARA SAPIGNI, assessore Sanità, Servizi alla Persona del Comune di Ferrara
- Operatori del Progetto Bob, Stasera Guido Io: Ilaria Galleran, Loredana Liverotti, Luca Rossin